

Codice A2001D

D.D. 16 dicembre 2025, n. 673

L.r. 11/2018 e D.G.R. n. 19-1866/2025/XII del 24.11.2025. Approvazione dello schema di convenzione tra la Regione Piemonte e la Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia (codice beneficiario 59648). Sostegno per l'anno 2025 del Progetto di valorizzazione dell'Archivio Nazionale del Cinema d'Impresa realizzato nell'ambito delle linee progettuali per il triennio 2025-2027. Impegno di spesa di Euro 162.000,00 ..



ATTO DD 673/A2001D/2025

DEL 16/12/2025

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A2000C - CULTURA, TURISMO, SPORT E COMMERCIO

A2001D - Promozione dei beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali

OGGETTO: L.r. 11/2018 e D.G.R. n. 19-1866/2025/XII del 24.11.2025. Approvazione dello schema di convenzione tra la Regione Piemonte e la Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia (codice beneficiario 59648). Sostegno per l'anno 2025 del Progetto di valorizzazione dell'Archivio Nazionale del Cinema d'Impresa realizzato nell'ambito delle linee progettuali per il triennio 2025-2027. Impegno di spesa di Euro 162.000,00 di cui Euro 81.000,00 sul cap. 182890/2025 e Euro 81.000,00 sul cap. 182890/2026.

Premesso che:

con legge regionale 1.8.2018, n. 11 “Disposizioni coordinate in materia di cultura” e s.m.i., il Consiglio Regionale ha approvato le nuove disposizioni in materia di beni e attività culturali;

- in base all'art. 4 (“funzioni della Regione”), comma 1, della predetta legge, – entrata in vigore in data 1.1.2019 – la “Regione programma, indirizza e sostiene le attività culturali e dello spettacolo (...)”; in particolare, in forza del comma 2, lett. d), del richiamato articolo, il medesimo Ente “attua propri progetti culturali, opera in regime di partecipazione in enti di promozione e valorizzazione culturale, favorisce la programmazione negoziata tramite il ricorso al convenzionamento e alla sottoscrizione di accordi, sostiene tramite contributo le iniziative culturali organizzate da enti terzi e ritenute coerenti con gli indirizzi generali di politica culturale anche tramite procedure selettive”;

- il comma 2 dello stesso articolo 7 stabilisce che gli strumenti di cui al sopra citato comma 1 possono essere attivati su base annuale o pluriennale;

- la disposizione legislativa di cui al comma 1, lett. b), punto 4), del già citato articolo 7 stabilisce, inoltre, che la Regione opera, fra l'altro, mediante “la promozione di reti e sistemi anche attraverso programmi territoriali o tematici della cultura”;

- l'art. 9, comma 1, lett. c), della L.r. n. 11/2018 dispone che i soggetti destinatari degli interventi, delle azioni e dei finanziamenti previsti dalla medesima legge sono le istituzioni culturali e formative;

- ai sensi dell'art. 31 (Spettacolo dal vivo), comma 2, della L.r. n. 11/2018 la Regione valorizza e sostiene le attività di spettacolo dal vivo di cui al comma 1, quali le attività, prioritariamente di carattere professionale e d'impresa, concernenti la danza, la musica, il teatro, lo spettacolo di strada e il circo contemporaneo, anche a carattere interdisciplinare, rivolte al pubblico di ogni età e stato sociale, con particolare riguardo alle giovani generazioni, anche favorendo lo sviluppo delle iniziative produttive, distributive, di promozione, formazione e ricerca, con particolare riferimento alle attività esplicitamente elencate nelle lettere a), b), c), d), e), f), g), h) del medesimo comma 2. L'art. 33 (Cinema, audiovisivo e multimedialità) estende la valorizzazione, la promozione ed il sostegno all'ambito delle attività cinematografiche, audiovisive e multimediali;

- ai sensi dell'art. 23 (Archivi e sistemi archivistici), comma 1, lettera b) della L.r. n. 11/2018 la Regione promuove e sostiene interventi di salvaguardia, conservazione, descrizione, digitalizzazione, pubblicazione e valorizzazione dei fondi e beni archivistici, ivi compresi gli audiovisivi, le registrazioni sonore e le fotografie;

- ai sensi dell'art. 6 (Programma triennale della Cultura) della L.r. n. 11/2018, con deliberazione n. 89-13551 del 17.6.2025, il Consiglio Regionale del Piemonte ha approvato il Programma Triennale della Cultura per il triennio 2025/2027, nel cui capitolo 3.5 ("convenzionamento e sottoscrizione di accordi con soggetti pubblici e privati), si afferma che la Regione, nell'attuare le proprie politiche di sviluppo culturale sul territorio piemontese, ritiene indispensabile creare sinergie anche con soggetti pubblici e privati per il sostegno di attività culturali ritenute di interesse pubblico, nel rispetto del dettato normativo, anche mediante il ricorso ad "accordi". Per quanto riguarda lo strumento della convenzione, dell'accordo e del "protocollo d'intesa" potranno essere adottati, in casi limitati e circoscritti, per sostenere attività e progettualità di rilevante interesse pubblico, con realtà culturali pubbliche e private caratterizzate da:

- a) unicità del ruolo rivestito in uno specifico ambito culturale o su un determinato territorio, preferibilmente se sancita da riconoscimenti normativi, in primis in ambito statale;
- b) eccellenza e interdisciplinarietà delle attività, in particolare se fondate su reali logiche di reti o sistemi territoriali o tematici, con ricadute sul territorio in chiave di innovazione, visibilità, valorizzazione culturale e turistica, inclusione sociale;
- c) presenza di altri apporti economici, in quanto la Regione svolge un ruolo sussidiario e comunque non esclusivo rispetto ad una pluralità di soggetti sostenitori;

- nel citato Programma Triennale della Cultura, inoltre:

- al cap. 4.3 "*Beni culturali di interesse archivistico, bibliografico e documentale (art. 14)*", la Regione individua fra le priorità del triennio quelle di sostenere, secondo quanto previsto dall'art. 7 della L.r. 11/2018, lo sviluppo e la realizzazione di progetti di conservazione e valorizzazione dei beni archivistici, bibliografici e documentali di interesse culturale realizzati da enti privati e pubblici in genere, compresi gli enti ecclesiastici, anche per favorire la mutua collaborazione e di promuovere lo sviluppo di una biblioteca digitale che possa rendere disponibili i beni archivistici, bibliografici e documentali per la consultazione;

- al cap. 5.8 "*Archivi e sistemi archivistici (art. 23)*" gli archivi sono definiti come beni che fanno parte "... di quel patrimonio culturale definito all'art. 2 del Dlgs. 42/2004 "testimonianza avente valore di civiltà" e che rappresentano pertanto un immenso serbatoio della memoria e dell'identità del nostro territorio, che le istituzioni hanno il compito di salvaguardare, di promuovere e di

valorizzazione quale elemento di coesione territoriale, economica e sociale”; conoscere e far conoscere il patrimonio culturale conservato presso gli archivi contribuisce a formare la lettura del passato e a orientare i cittadini nelle loro scelte future, pertanto esso può essere definito intrinsecamente “sostenibile” e le azioni volte a valorizzarlo sono fondanti per il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità dell’Agenda 2030;

- al cap. 7.1 (Spettacolo dal vivo, facente riferimento agli artt. 31 e 32 della L.r. n. 11/2018) si individua fra le priorità di intervento per il triennio lo “sviluppo di rapporti, prioritariamente con soggetti pubblici e soggetti privati in controllo pubblico, anche con la sottoscrizione di accordi o convenzioni, adottati in casi limitati e circoscritti per sostenere attività e relative progettualità di rilevante interesse pubblico, sulla base di specifici requisiti e criteri quali la stretta coerenza e funzionalità con gli indirizzi strategici della Regione così come esplicitati nel presente Programma, la rilevanza progettuale, il radicamento sul territorio, l’interesse pubblico, il ruolo all’interno del sistema dello spettacolo dal vivo”;

Considerato che:

- la Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia con sede in Roma, con nota del 24.7.2025 protocollata in arrivo dalla Direzione regionale “Cultura, Turismo, Sport e Commercio” al numero 8725/2025 in pari data, ha presentato:

1) la richiesta di convenzionamento con la Regione Piemonte per il triennio 2025-2027 per il sostegno delle due linee progettuali 2025-2027 e dei due progetti 2025 indicati ai seguenti numeri 2) e 3);

2) le linee progettuali 2025-2027 denominate “CSC Animazione 2025-2027: per la formazione, la produzione e la ricerca” ed il progetto 2025 denominato “CSC Animazione: formazione e produzione 2025”, svolti dal Dipartimento di Cinema d’Animazione, con sede in Torino, della Scuola Nazionale di Cinema della Fondazione richiedente;

3) le linee progettuali 2025-2027 denominate “Il Novecento in scena 2025-2027: selezione, archiviazione e digitalizzazione di film d’impresa” ed il progetto 2025 denominato “Il Novecento in scena 2025: selezione, archiviazione e digitalizzazione i film d’impresa in particolare legati al settore agroalimentare”, svolti dall’Archivio Nazionale del Cinema d’Impresa, con sede ad Ivrea, della Cineteca Nazionale della Fondazione richiedente;

4) la ulteriore documentazione prevista nella disposizione di cui all’art. 12.6 dell’allegato A alla determinazione dirigenziale n. 253/A2000C/2025 del 21.7.2025 “L.r. 11/2018. D.G.R. n. 5-1262/2025. Nuove disposizioni in materia di presentazione dell’istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura nel triennio 2025/2027. Approvazione”;

- i Settori regionali A2003D Promozione delle attività culturali e A2001D Promozione dei beni librari e archivistici, editoria e istituti culturali, rispettivamente con le Determinazioni dirigenziali DD n. 362/A2003D/2025 del 19.9.2025 e DD n. 432/A2001D/2025 del 14.10.2025 hanno approvato, ognuno per la parte di propria competenza, le suindicate linee progettuali per il triennio 2025-2027 ed i progetti sopra specificati e presentati dalla Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia, individuata dai medesimi provvedimenti dirigenziali;

con D.G.R. n. 19-1866/2025/XII del 24.11.2025 recante “L.R. n. 11/2018 e D.C.R. n. 89-13551 del 17.6.2025. Intervento regionale a sostegno dei progetti per l’anno 2025 proposti dalla Fondazione Teatro Carlo Coccia di Novara Onlus, dall’Associazione Piazza dei Mestieri APS, dalla Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia e da Cinecittà S.p.A. Spesa di Euro 1.048.000,00 (Euro 499.000,00 cap. 182890/2025 e Euro 499.000,00 cap. 182890/2026, Euro 25.000,00 cap. 176772/2025, Euro 2.250,00 cap. 176770/2026, Euro 22.750,00 cap. 176772/2026)” la Giunta Regionale ha, tra l’altro, deliberato:

- di riconoscere, ai sensi della L.R. n. 11/2018 e della D.C.R. n. 89-13551 del 17.6.2025, il sostegno economico dei progetti culturali riferiti all'anno 2025, approvati dai competenti Settori della Direzione regionale "Cultura, Turismo, Sport e Commercio", di ciascuno degli Enti elencati nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del medesimo provvedimento, per l'importo complessivo di Euro 1.048.000,00;

- di riconoscere, fra gli enti beneficiari compresi nel sopracitato allegato, alla Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia un contributo complessivo di Euro 378.000,00 per l'anno 2025, di cui:

a) Euro 216.000,00 per il sostegno alla realizzazione del progetto 2025 denominato "CSC Animazione: formazione e produzione 2025", nell'ambito delle linee progettuali per il triennio 2025-2027 denominate "CSC Animazione 2025-2027: per la formazione, la produzione e la ricerca", di competenza del Settore A2003D Promozione del Settore Promozione delle attività culturali;

b) Euro 162.000,00 per il sostegno alla realizzazione del progetto 2025 denominato "Il Novecento in scena 2025: selezione, archiviazione e digitalizzazione i film d'impresa in particolare legati al settore agroalimentare", nell'ambito delle linee progettuali per il triennio 2025-2027 denominate "Il Novecento in scena 2025-2027: selezione, archiviazione e digitalizzazione di film d'impresa", di competenza del Settore A2001D Promozione dei beni librari e archivistici, editoria e istituti culturali;

- di demandare alla Direzione regionale "Cultura, Turismo, Sport e Commercio" l'adozione degli atti necessari per l'attuazione di quanto stabilito dalla stessa deliberazione nel novero dei quali è inclusa la stipulazione di appositi atti convenzionali per il triennio 2025-2027, comprensivi dei progetti per l'anno 2025, da sottoscrivere con i singoli beneficiari a disciplina del rapporto con gli stessi, in ossequio a quanto disposto anche dalla D.G.R. n. 5-1262/2025/XII del 23.6.2025;

Verificata, come già evidenziato nella richiamata determinazione dirigenziale n. 362/A2003D/2025 del 19.9.2025 e nella successiva D.G.R. n. 19-1866/2025/XII del 24.11.2025, sulla base della documentazione agli atti riferita al contenuto dei succitati progetti e dei relativi bilanci presentati dal predetto Ente, la sussistenza dei requisiti richiesti dalla L.r. n. 11/2018 e dal Programma Triennale della Cultura 2025-2027, quali essenziali presupposti per la stipula della convenzione per il medesimo triennio con lo stesso Organismo.

Ritenuto, pertanto, che ricorrano le condizioni per procedere all'approvazione dell'apposito schema della convenzione per il triennio 2025-2027 elaborato dagli Uffici competenti e condiviso dalla Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia, che viene allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

Dato atto che il predetto schema di convenzione prevede, così come stabilito dalla citata D.G.R. n. 19-1866/2025/XII del 24.11.2025, l'assegnazione, in favore del precitato Ente, di un contributo a sostegno dei progetti come sopra denominati, per l'anno 2025, primo anno del triennio 2025-2027, dell'importo complessivo di Euro 378.000,00, di cui:

a) Euro 216.000,00 per il sostegno alla realizzazione del progetto 2025 denominato "CSC Animazione: formazione e produzione 2025", nell'ambito delle linee progettuali per il triennio 2025-2027 denominate "CSC Animazione 2025-2027: per la formazione, la produzione e la ricerca", di competenza del Settore A2003D Promozione del Settore Promozione delle attività culturali;

b) Euro 162.000,00 per il sostegno alla realizzazione del progetto 2025 denominato "Il Novecento in scena 2025: selezione, archiviazione e digitalizzazione i film d'impresa in particolare legati al

settore agroalimentare”, nell’ambito delle linee progettuali per il triennio 2025-2027 denominate “Il Novecento in scena 2025-2027: selezione, archiviazione e digitalizzazione di film d’impresa”, di competenza del Settore A2001D Promozione dei beni librari e archivistici, editoria e istituti culturali;

Dato atto che la Fondazione ha presentato la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante l’adeguamento ai dettami dell’art. 6, comma 2, del D.L. n. 78/2010 convertito con modificazioni nella Legge n. 122/2010.

Considerato quanto di seguito riportato, in relazione alla nozione di aiuti di Stato relativamente alla stipulanda convenzione triennale a sostegno dei due progetti, come sopra intitolati, della Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia, di cui alla presente determinazione:

- visto l’articolo 9 della Costituzione italiana, ai sensi del quale “La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione”;

- tenuto conto del consolidato orientamento giurisprudenziale della Corte Costituzionale (cfr. sentenza n. 255 e n. 307 del 2004 e n. 285 del 2005) secondo cui “lo sviluppo della cultura” è finalità di interesse generale perseguibile da ogni articolazione della Repubblica “anche al di là del riparto di competenze per materia fra Stato e Regioni” introdotto dalla Riforma del Titolo V “e secondo cui” a ben vedere, le disposizioni che prevedono il sostegno finanziario ad opere (...) che presentino particolari qualità culturali ed artistiche si connotano (...) nell’ottica della tutela dell’interesse, costituzionalmente rilevante, della promozione e dello sviluppo della cultura (art. 9 Cost.);

- visto l’art. 53 del Regolamento n. 651/2014 che prevede il finanziamento pubblico delle attività culturali, fra cui sono incluse le “mostre e altre attività culturali analoghe”, anche volte a sensibilizzare “l’importanza della tutela e promozione della diversità delle espressioni culturali tramite programmi educativi”;

- visto l’art. 107, Paragrafo 1, del Trattato sul funzionamento dell’Unione Europea che definisce i criteri necessari per qualificare, quali aiuti di stato, i contributi assegnati dagli Enti pubblici;

- considerato che l’Ente culturale di cui alla presente determinazione ricopre un ruolo di eccellenza nazionale ed internazionale in ambito cinematografico, è un’istituzione di alta formazione e di ricerca nel campo della cinematografia, è stato istituito con Decreto Legislativo n. 426 del 118 novembre 1997, modificato con Decreto Legislativo n. 32/2004, è articolato nei due settori della Scuola Nazionale di Cinema e della Cineteca Nazionale con le loro articolazioni territoriali;

- considerato che il finanziamento concesso per la realizzazione delle attività progettuali culturali denominate “CSC Animazione: formazione e produzione 2025” e “Il Novecento in scena 2025: selezione, archiviazione e digitalizzazione i film d’impresa in particolare legati al settore agroalimentare” per l’anno 2025 (primo anno del triennio 2025-2027), oggetto della stipulanda Convenzione per il triennio 2025-2027 con il suddetto Ente e di competenza dei Settori A2001D Promozione dei beni culturali e archivistici, editoria e istituti culturali e A2003D Promozione delle attività culturali, coprono solo il bilancio esponente i costi esclusivamente connessi all’esecuzione delle medesime attività progettuali;

- vista la Comunicazione della Commissione Europea sulla nozione di aiuto di Stato (2016/C 262/01), nella quale in relazione alla nozione di impresa e di attività economica è specificato, con

riferimento alle attività nel settore culturale che “la Commissione ritiene che il funzionamento pubblico di attività legate alla cultura e alla conservazione del patrimonio accessibili al pubblico (...) risponda a un obiettivo esclusivamente sociale e culturale che non riveste carattere economico”;

- tenuto conto del fatto che quanto sopra esposto consente di escludere che le attività progettuali per l'anno 2025 denominate “CSC Animazione: formazione e produzione 2025” e “Il Novecento in scena 2025: selezione, archiviazione e digitalizzazione i film d'impresa in particolare legati al settore agroalimentare”, primo anno del triennio 2025-2027, oggetto della predetta stipulanda Convenzione per il medesimo triennio, valutate dai competenti Settori regionali ai fini del rispettivo finanziamento economico regionale, si sostanzino in un'attività economica;

- tenuto conto, altresì, del carattere infungibile delle attività progettuali culturali oggetto della stipulanda convenzione triennale sopra specificata, nonché del fatto che l'intervento regionale concesso in favore del succitato Organismo non è tale da incidere, per i motivi anzidetti ed in ragione dell'unicità degli eventi culturali proposti al pubblico, sugli scambi tra Stati membri;

si ritiene pertanto, alla luce di quanto sopra esposto, che l'assegnazione dei contributi a sostegno delle attività progettuale per l'anno 2025 denominate “CSC Animazione: formazione e produzione 2025” e “Il Novecento in scena 2025: selezione, archiviazione e digitalizzazione i film d'impresa in particolare legati al settore agroalimentare”, mediante la sopra citata stipulanda Convenzione per il triennio 2025-2027, non siano configurabili, ai sensi della normativa europea, come aiuto di Stato.

Ritenuto di procedere, come stabilito dalla citata D.G.R. n. 19-1866/2025/XII del 24.11.2025 e per quanto di competenza del Settore A2001D Promozione dei beni librari e archivistici, editoria e istituti culturali, alla assegnazione di un contributo di Euro 162.000,00 a favore della Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia (codice beneficiario n. 59648) a sostegno del progetto 2025 denominato “Il Novecento in scena 2025: selezione, archiviazione e digitalizzazione i film d'impresa in particolare legati al settore agroalimentare”, svolto dall'Archivio nazionale del cinema d'impresa con sede a Ivrea.

Ritenuto infine necessario, sulla base di quanto sopra rilevato, impegnare la somma di Euro 162.000,00, di cui Euro 81.000,00 sul capitolo 182890/2025 ed Euro 81.000,00 sul capitolo 182890/2026 del Bilancio finanziario gestionale 2025/2027, Missione 05, Programma 02.

Il capitolo n. 182890 del Bilancio di previsione finanziario 2025/2027 presenta la necessaria disponibilità finanziaria e la pertinenza con le finalità e i contenuti del presente provvedimento.

Appurato che, in relazione al criterio della cosiddetta competenza potenziata, di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), la somma impegnata con la presente determinazione dirigenziale è esigibile secondo la seguente scansione temporale:

- Anno 2025: Euro 81.000,00 in acconto;
- Anno 2026: Euro 81.000,00 a saldo.

Dato atto che:

- il presente provvedimento non determina oneri impliciti per il bilancio regionale non compresi negli stanziamenti di bilancio;

- la spesa è assunta su un capitolo di spesa di natura ricorrente;
 - gli impegni sono registrati in competenza;
 - la spesa è finanziata con risorse regionali;
 - sono rispettati gli obblighi in materia di trasparenza di cui al D.Lgs n. 33/2013;
 - sono rispettate le disposizioni dell'art. 3 della Legge n. 136/2010 e s.m.i. in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.
- Verificata la compatibilità di cui all'art. 56, comma 6 del D.Lgs n. 118/2011 e s.m. i.
 Precisato di individuare, nel firmatario del presente provvedimento la dott.ssa Gabriella Serratrice, quale Responsabile del procedimento.

Attestato che, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta ulteriori effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica, patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per l'importo complessivo di Euro 216.000,00, sono esclusivamente quelli sopra riportati.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25.1.2024 "Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di soggetto attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046 e 14 giugno 2021 n. 1-3361" – Allegato A "Disciplina del sistema dei controlli interni".

Tutto ciò premesso e considerato

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- la legge regionale 1.8.2018 n. 11 "Disposizioni coordinate in materia di cultura";
- il decreto legislativo 30.3.2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) e s.m.i., in particolare gli articoli 4 "Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità", 14 "Indirizzo politico-amministrativo" e 16 "Funzioni dei dirigenti di uffici dirigenziali generali";
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) più volte integrata e modificata, nonché la corrispondente legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 (Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione);
- la legge regionale 28.7.2008, n. 23 (Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale), in particolare gli articoli 17 "Attribuzioni dei dirigenti" e 18 "Funzioni dirigenziali e contenuto degli incarichi";
- la legge statutaria 4.3.2005, n. 1, "Statuto della Regione Piemonte", Titolo VI (Organizzazione e personale), Capo I (Personale regionale), articoli 95 (Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità) e 96 (Ruolo organico del personale regionale);
- il D.Lgs 14.3.2013, n. 33 e s.m.i. "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- il D.Lgs. 97/2016 "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6.11.2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";
- la legge n. 136 del 13 agosto 2010, art. 3 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";
- la Legge n. 124/2017, art. 1, commi 125-126-127-129 ("Legge annuale per il mercato e la concorrenza") e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 43-3529 del 9 luglio 2021 "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2021, n. 18/R. Approvazione";
- il D.Lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5.5.2009, n. 42";
- la legge regionale 27 febbraio 2025, n. 1 ("Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2025-2027 (Legge di stabilità regionale 2025)");
- la legge regionale 27 febbraio 2025, n. 2 ("Bilancio di previsione finanziario 2025-2027");
- la D.G.R. n. 12-852 del 3 marzo 2025 ("Decreto legislativo n. 118/2011, articoli 11 e 39, comma 10 e 13. Legge regionale n. 2/2025 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027. Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027");
- la D.G.R. n. 5-1262/2025/XII del 23 giugno 2025 "Approvazione degli indirizzi relativi alle nuove disposizioni in materia di presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura nel triennio 2025/2027. Revoca della D.G.R. n. 23-5334 dell'8 luglio 2022";
- la D.G.R. n. 11-739 del 31 gennaio 2025, "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2025-2027";
- la D.C.R. n. 89-13551 del 17 giugno 2025 ("Approvazione del Programma triennale della cultura per il triennio 2025-2027, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 1° agosto 2018, n. 11");
- la D.G.R. n. 8-8111 del 25.1.2024 "Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di soggetto attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046 e 14 giugno 2021 n. 1-3361" - Allegato A "Disciplina del sistema dei controlli interni";
- la determinazione dirigenziale n. 253/A2000C/2025 del 21.7.2025 "L.r. 11/2018. D.G.R. n. 5-1262/2025. Nuove disposizioni in materia di presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura nel triennio 2025/2027. Approvazione";
- la determinazione dirigenziale n. 432/A2001D/2025 del 14.10.2025 "L.R. n. 11/2018 e D.C.R. n. 89-13551 del 17.6.2025. Approvazione delle linee progettuali riferite al triennio 2025-2027 e del progetto di valorizzazione dell'Archivio Nazionale del Cinema di Impresa per l'anno 2025 proposti dalla Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia";
- la D.G.R. n. 19-1866/2025/XII del 24.11.2025 " L.R. n. 11/2018 e D.C.R. n. 89-13551 del 17.6.2025. Intervento regionale a sostegno dei progetti per l'anno 2025 proposti dalla

Fondazione Teatro Carlo Coccia di Novara Onlus, dall'Associazione Piazza dei Mestieri APS, dalla Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia e da Cinecittà S.p.A. Spesa di Euro 1.048.000,00 (Euro 499.000,00 cap. 182890/2025 e Euro 499.000,00 cap. 182890/2026, Euro 25.000,00 cap. 176772/2025, Euro 2.250,00 cap. 176770/2026, Euro 22.750,00 cap. 176772/2026)";

- la D.G.R. n. 17-1843/2025/XII del 17.11.2025 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027. Variazione compensativa per il triennio 2025-2027 tra capitoli di spesa all'interno della stessa Missione e Programma ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs 118/2011";
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione Europea del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- la Comunicazione della Commissione Europea del 19.7.2016 (2016/C 262/01) sulla nozione di aiuto di Stato e, in particolare, le parti attinenti le attività culturali, di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea;

DETERMINA

- di approvare, per le motivazioni e le finalità indicate in premessa, ai sensi della L.r. n. 11/2018, del Programma Triennale della Cultura di cui alla D.C.R. n. 89-13551 del 17.6.2025 e secondo quanto stabilito dalla D.G.R. n. 19-1866/2025/XII del 24.11.2025, lo schema di convenzione per il triennio 2025-2027, allegato al presente provvedimento di cui fa parte integrante e sostanziale, tra la Regione Piemonte e la Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia, per il sostegno alla realizzazione del Progetto "Il Novecento in scena 2025: selezione, archiviazione e digitalizzazione i film d'impresa in particolare legati al settore agroalimentare" per l'anno 2025, primo anno del triennio 2025-2027, nell'ambito delle linee progettuali 2025-2027 denominate "Il Novecento in scena 2025-2027: selezione, archiviazione e digitalizzazione di film d'impresa", da attuarsi secondo le modalità previste dalla documentazione allegata e parte integrante della convenzione stessa;

- di assegnare, secondo quanto stabilito dalla predetta D.G.R. n. 19-1866/2025/XII del 24.11.2025, a favore della Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia (codice beneficiario 59648), con sede in Roma, un contributo di Euro 162.000,00 per la realizzazione del sopra citato progetto per l'anno 2025 denominato "Il Novecento in scena 2025: selezione, archiviazione e digitalizzazione i film d'impresa in particolare legati al settore agroalimentare" e svolto dall'Archivio nazionale del cinema di impresa con sede a Ivrea, della medesima Fondazione;

- di fare fronte alla spesa complessiva di Euro 162.000,00 con impegno di Euro 81.000,00 sul capitolo 182890/2025, Missione 05, Programma 02, del bilancio finanziario gestionale 2025/2027 annualità 2025, e Euro 81.000,00 sul capitolo 182890/2026 del bilancio finanziario gestionale 2025/2027 annualità 2026, le cui transazioni elementari sono rappresentate nell'appendice A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di dare atto che si procederà alla liquidazione del contributo secondo le seguenti modalità:

- a) una quota di anticipo di Euro 81.000,00 successivamente alla stipulazione della convenzione;
- b) il saldo, pari ad Euro 81.000,00, a seguito della presentazione di quanto stabilito dall'art. 4, (Modalità di rendicontazione e liquidazione del contributo), comma 3, dello schema di convenzione triennale allegato al presente provvedimento dirigenziale;

- di dare atto, per le ragioni analiticamente esposte in premessa e che qui si richiamano

integralmente, che il contributo assegnato a sostegno del progetto di cui alla presente determinazione non si configura come aiuto di Stato;

- di individuare, nel firmatario del presente provvedimento la dott.ssa Gabriella Serratrice il Responsabile del procedimento;

- di precisare che, secondo quanto stabilito dalla legge 136 del 13.8.2010, per il contributo assegnato per la realizzazione del progetto come sopra intitolato di cui alla determinazione dirigenziale n. 432/A2001D/2025 del 14.10.2025 e richiamata nel presente provvedimento, per l'anno 2025 (primo anno del triennio 2025-2027), compreso nella stipulanda convenzione triennale 2025-2027, il codice unico di progetto (CUP) è il seguente: J74H25000680005;

- di attestare che il presente provvedimento non comporta ulteriori effetti prospettici sulla gestione economica, finanziaria e patrimoniale della Regione Piemonte, come attestato in premessa.

Ai fini dell'osservanza delle disposizioni di cui all'art. 26 del decreto legislativo 14.3.2013, n. 33 e s.m.i. (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni), si dispone che la presente determinazione dirigenziale sia pubblicata nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web ufficiale della Regione Piemonte.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro sessanta giorni ovvero proposizione di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla comunicazione o dalla piena conoscenza della stessa, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge regionale 12.10.2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

LA DIRIGENTE (A2001D - Promozione dei beni librari e
archivistici, editoria ed istituti culturali)
Firmato digitalmente da Gabriella Serratrice